

XI CONGRESSO DELLE CAMERE PENALI

ANCONA 6 - 8 OTTOBRE 2006

MOZIONE PRESENTATA DALLA CAMERA PENALE DI NAPOLI

E' superfluo ribadire tutte le "provocazioni" che - come Unione delle Camere Penali Italiane e come Avvocati Penalisti iscritti all'associazione - abbiamo dovuto subire, nella giornata di ieri, da numerosi rappresentanti delle Istituzioni intervenuti, direttamente o a mezzo di "portavoce", al dibattito.

Iniziando dal messaggio inviato dalla Presidenza della Repubblica e sottoscritto da un Segretario, fino ad arrivare al proclama del Ministro della Giustizia letto ieri da un proprio "consulente" (per altro anch'esso avvocato) si è assistito ad una serie di tentativi, frustranti, di eludere le reali problematiche su cui il Congresso è incentrato; ma, soprattutto, si è cercato improvvidamente di negare l'evidenza di gravi errori commessi nel recente passato.

E' giusto sostenere - come è stato autorevolmente fatto - che l'U.C.P.I. ha tutte le risorse necessarie per reagire a queste situazioni e per ridare nuovo slancio e centralità alla classe Forense ed agli stessi penalisti.

E' noto che dalle Commissioni recentemente istituite dal Ministro della Giustizia, aventi per scopo quello di riformare il Codice Penale ed il Codice di Procedura Penale, sono stati esclusi - per la prima volta e inopinatamente - rappresentanti dell'Unione, i quali, in precedenti commissioni governative, si sono sempre distinti e fatti apprezzare per i preziosi contributi di alto profilo scientifico nelle materie di loro competenza.

Ed è per tale ragione, nell'ottica di quella pronta e rapida risposta che l'Unione è in grado di approntare che la

Camera Penale di Napoli

Avanza la seguente mozione al Congresso:

l'istituzione - non meramente simbolica - di due apposite commissioni che - in tempi brevissimi e con la fattiva collaborazione delle istituzioni e degli organismi già esistenti all'interno dell'Unione - preparino e presentino due autonomi progetti di Nuovo Codice Penale e di Procedura Penale che siano ispirati ai principi di un moderno stato di Diritto e di un Giusto Processo.

Il Presidente e la Giunta della Camera penale di Napoli

Ettore Stravino

La mozione è stata sottoscritta da altre Camere Penali la cui firma sul documento originale non è chiaramente leggibile.